

Collana rivista **Bd'I**

Sezione Tecnica 2004

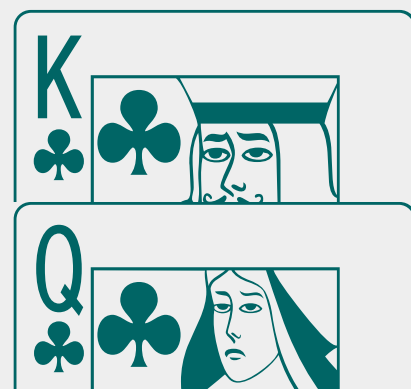
Autore:

Torelli-Marietti



www.scuolabridgemultimediale.it

a cura dell'istruttore: Michele Leone



LA LEBENSOLD

LE MILLE APPLICAZIONI DI UNA CONVENZIONE MOLTO SEMPLICE

Giorgio Torelli e Luca Marietti (I)

PREMESSA

La caratteristica essenziale perché una convenzione incontri una larga diffusione è di essere semplice e di ampio utilizzo, capace cioè di coprire con gli stessi meccanismi le più varie situazioni, a volte anche a scapito della precisione con cui viene risolto un determinato problema.

In altre parole per giocatori non professionisti è auspicabile una struttura convenzionale di agevole e facile applicazione anche se perfettibile nei più diversi contesti licitativi.

È questo il caso della Lebensold; in alcune sequenze licitative, quale quella dell'1 SA interferito con cui è nata, può essere inferiore a sue simili più elaborate: la Rubensold (o Rubensohl), nata da un'idea di Bruce Neill di accoppiare i principi della Lebensold a quelli della "Rubens advances", oppure la Staymansold, la Y.A.S. (Yet Another Sold), con cui ha in comune l'incrociata storia evolutiva.

Simili a queste sono infine la convenzione Woolsey-Robinson e la Senior-Ray, che mescolano i principi della dichiarazione in sottocolore con quelli dell'interrogativa Lebensold.

Sono comunque tutte convenzioni "professionali" che meno si adattano ad ampie applicazioni.

Con alcune di queste, le più generalizzabili, potremo un domani elaborare un'analisi comparativa nelle diverse situazioni considerate nel presente lavoro.

INTRODUZIONE

La Lebensold non è soltanto la convenzione dai più conosciuta nella difesa contro il SA interferito, ma è soprattutto la convenzione più adattabile alle differenti situazioni, quali possono essere la difesa contro le sottoaperture avversarie, l'interferenza avversaria a salto e mille altre sia di natura competitiva che in assenza dell'interferenza avversaria.

Da alcuni riportata anche come Lebensohl, non si riferisce ad alcun specifico autore; la sua origine risulterebbe

persa per sempre. Secondo quanto scritto nell'*Official Encyclopedia of Bridge*, "4th Ed." sarebbe stata inizialmente descritta da George Boehm di New York ed erroneamente attribuita al concittadino Ken Lebensold.

La nostra revisione è comunque originale e diversa dalle molte presentate.

La sua applicazione può essere estesa ad innumerevoli situazioni competitive e non, per la **facile memorizzazione** delle poche regole che ne costituiscono l'ossatura.

Il classico esempio che mostra la sua efficacia è illustrato dal quesito che si presenta al compagno dell'apertore di 1 SA sull'intervento avversario, poniamo di 2 ♠, con le due differenti situazioni.

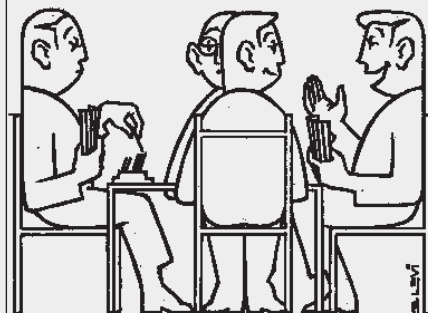
Mano 1	Mano 2
♠ xx	♠ Rx
♥ RF10xxx	♥ ADFxx
♦ xxx	♦ DFx
♣ xx	♣ xxx

Con la prima mano vorremmo licitare 3 ♥, nella speranza che il compagno apertore non rialzi a 4, mentre con la seconda mano il 3 ♥ vorrebbe trasmettere al compagno l'invito a riparlare, per concludere ad un contratto di partita a 4 ♥ od a 3 SA.

Questo è un tipico caso in cui la convenzione Lebensold risolve **radicalmente e semplicemente** il problema.

LA DICHIARAZIONE

vista da Giorgio Levi



«È un sistema nuovo, complicato e molto convenzionale: se apre di un fiori, si vede che ha veramente le "fiori"!».

Il suo utilizzo non si limita alla difesa sul solo intervento naturale dell'esempio fatto; le **stesse** regole, con eventuali piccole e logiche modifiche, si possono applicare anche agli innumerevoli interventi avversari convenzionali, che nel bridge moderno si verificano sempre più frequentemente. In altre parole, sull'interferenza a livello di 2 la Lebensold permette sempre di distinguere le mani deboli di tipo 1 da quelle costruttive di tipo 2.

La sua applicazione può inoltre essere estesa a situazioni analoghe, in cui però la nostra licita di 1 SA non sia un'apertura, ma un intervento, come ad esempio nella sequenza:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♠	1 SA	2 ♠	?

Le mani deboli, come la 1, vengono distinte da quelle forti, come la 2, utilizzando strettamente gli **stessi strumenti** a disposizione del senza atout interferito.

Situazioni del tutto simili si ripropongono sulla nostra apertura di 1 a colore quando l'avversario effettua un intervento a salto, sia forte che debole.

Supponiamo che sull'apertura di 1 ♦ l'avversario intervenga a 2 ♠; con la mano 1 su una forza d'apertura normale vorremmo giocare 3 ♥, mentre con la mano 2 sulla dichiarazione 3 ♥ vorremmo che il compagno concluda a 4 ♥ oppure a 3 SA.

I meccanismi **standard** della convenzione Lebensold risolvono il problema.

Poniamo ancora che il partner intervenga di CONTRO su una sottoapertura avversaria, ad esempio di 2 ♠; anche in questa situazione vorremmo dire e giocare 3 ♥ con la mano 1, e dire 3 ♥, sicuri di raggiungere il contratto di 4 ♥ o 3 SA, con la mano 2.

Situazione del tutto analoga si presenta, quarti di mano, sulla sequenza:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 Nobile	contro	2 Nobile	?

Con la prima mano dei due esempi vorremo poter competere con un 3 ♥, certi del PASSO del contrante, mentre con la seconda distribuzione, sulla

Testi estratti da sito FIGB - Realizzata da: www.scuolabridgemultimediale.it - Istruttore: Michele Leone

stessa licita 3♥, vorremmo che il compagno ci portasse a manche.

Anche in queste due ultime situazioni i meccanismi caratteristici della Lebensold risolvono con semplicità il problema.

Più delicato è l'utilizzo della convenzione sulla sequenza:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 Nobile passo	passo ?	2 Nobile	contro

La licita del secondo giocatore, pur seguendo i **classici canoni** della Lebensold, presenta, come conseguenza del precedente PASSO, caratteristiche peculiari che vedremo in seguito.

Esistono inoltre situazioni non competitive, con un colloquio licitativo solo fra partners, in cui il rispondente non ha modo di distinguere le dichiarazioni che indicano mani deboli a passare, da quelle che descrivono mani forti e sono quindi forzanti, come accade nelle risposte a salto a 3 sulle apertura del compagno di uno.

Se sull'apertura di 1♠ il rispondente si trova ad avere una delle due seguenti distribuzioni:

Mano 3	Mano 4
♠ x	♠ Rx
♥ xxx	♥ xx
♦ RDFxxxx	♦ ARD10xx
♣ xx	♣ Dxx

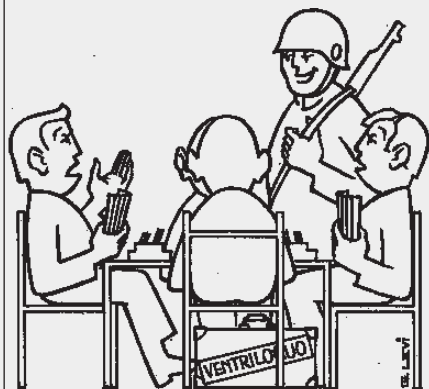
nell'impossibilità di distinguere con il salto a 3♦ la mano 3 dalla 4, è normale consuetudine fra partners definire il salto come debole (mano 3), o come forte naturale con colore almeno sesto chiuso o semichiuso (mano 4).

Una scelta esclude l'altra e crea problemi di licita in mani appunto adatte all'opzione scartata.

Gli **abituati strumenti** della Lebensold permettono invece questa importante distinzione.

LA DICHIARAZIONE

vista da Giorgio Levi



«Sono sicuro di aver sentito una voce che diceva: "Passa, cretino!"».

Analogamente dopo un rever ascendente dell'apertore il rispondente può trovarsi in difficoltà nel far distinguere al compagno le mani deboli da quelle forti.

Poniamo che la sequenza sia:

NORD	SUD
1 ♦	1 ♠
2 ♥	?

ed il rispondente abbia una delle due mani.

Mano 5	Mano 6
♠ Dxxx	♠ ARFx
♥ xx	♥ Fx
♦ Dxxx	♦ RFxx
♣ Dxx	♣ Axx

In ambedue i casi vorrebbe licitare 3♦, sperando con la distribuzione 5 nel passo del compagno, augurandosi invece con la mano 6 il proseguimento della licita da parte dell'apertore.

Anche questo problema è risolto dalla Lebensold.

Con questa carrellata si è voluto far comprendere che, in situazioni competitive e non, un primo pregio della convenzione Lebensold è quello di permettere al rispondente di **distinguere le mani deboli, passabili, dalle mani forzanti** con meccanismi universali di agevole memorizzazione.

Un secondo pregio, limitato alle sole situazioni competitive, ma forse ancor più importante, è quello di evidenziare con mani positive da manche la presenza di **almeno una quarta nobile**, oppure la presenza di **almeno un fermo** nel colore avversario.

La risoluzione consiste nell'identificazione di 4 tipi di distribuzione:

a) le mani che posseggono almeno una **quarta nobile ed il fermo** nel colore avversario.

b) le mani che posseggono almeno una **quarta nobile**, ma non il fermo nel colore avversario.

c) le mani che posseggono il **fermo** nel colore avversario, ma nessuna quarta nobile.

d) le mani che non posseggono né il fermo né una quarta nobile.

PRINCIPI GENERALI

DESCRIZIONE DELLE MANI DEBOLI

1) In situazioni competitive la dichiarazione di un colore a **livello di 2** indica sempre la presenza di 5+ carte in **mano debole**, generalmente a passare.

2) La licita di **2 SA obbliga** il compagno al **relais 3♣**. Quando è seguita da un colore a **livello di 3**, **non licitabile** in prima istanza a **livello di 2** indica sempre 5+ carte in **mano debole**, ed è sostanzialmente sign off.

DESCRIZIONE DELLE MANI FORZANTI IN COMPETIZIONE (oppure invitanti in alcune situazioni che esamineremo più avanti)

3) La licita di un colore a **livello di 3 è forzante**, ed indica il possesso di almeno 5 carte.

Se è fatta a salto **nega** la presenza di **un fermo** nel colore avversario.

Con **almeno un fermo** si passa dal **2 SA**, e, sul relais 3♣, si licita successivamente il colore. Pertanto quando la licita a livello di 3 è obbligata lascia indefinita la presenza o meno del fermo.

MANI DA MANCHE SENZA 5 + CARTE IN UN NOBILE, IN COMPETIZIONE.

4) La dichiarazione **2 SA**, seguita, dopo il relais obbligato del compagno 3♣, **dalla surlicita** del seme avversario, indica la presenza di almeno **una quarta nobile ed il fermo** nel colore avversario in mano con almeno forza di manche.

5) La dichiarazione **2 SA**, seguita, sul relais 3♣ del compagno, dal **3 SA**, denuncia almeno **un fermo** nel colore avversario senza quarte nobili, e forza per raggiungere almeno il contratto di partita.

6) La **surlicita diretta**, non passando cioè dal 2 SA, indica la presenza di almeno **una quarta nobile**, senza alcun fermo, e garantisce almeno la manche.

7) Il salto **immediato a 3 SA**, nega sia la presenza di un fermo, che il possesso di una quarta nobile in una mano che ha comunque una forza di manche.

In definitiva si possono memorizzare le distribuzioni indicate nei punti 3, 4, 5 e 6 con le seguenti leggi: **la surlicita indica sempre la presenza di almeno una quarta nobile** (con i due nobili si licita ovviamente il più economico), mentre il **2 SA indica sempre almeno un fermo nel colore avversario**.

8) In tutte le situazioni non contemplate precedentemente, con 8 + p.o. sul 1 SA del compagno e 10 + p.o., sull'apertura di 1 a colore si dichiara **CONTRO** con significato tendenzialmente punitivo.

Ritornando a considerare gli esempi delle mani 1 e 2 risulta adesso evidente che con la prima mano si dichiara sempre 2 SA e sul relais obbligato del compagno 3♣ si conclude a 3♥, mentre nel secondo caso si dichiara direttamente 3♥ forcing.

Così negli esempi successivi con le mani deboli si passa per il 2 SA per concludere a 3♦, mentre con le mani forti si licita direttamente 3♦ forcing.

Ovviamente questi principi generali dovranno essere per così dire perfezionati nelle diverse situazioni. Questo sarà l'oggetto dei successivi paragrafi.

(Continua)

LA LEBENSOLD

LE MILLE APPLICAZIONI DI UNA CONVENZIONE MOLTO SEMPLICE

Giorgio Torelli e Luca Marietti (II)

Situazioni competitive

DIFESA SU INTERFERENZA AVVERSARIA ALL'APERTURA DI 1 SA

Omettendo di considerare distribuzioni particolari che si prestano a licite naturali, come può essere la conclusione a 4 con una 6ª nobile ed adeguata forza, ricordiamo che:

- Le mani competitive deboli si licitano a livello di 2, o se questo non è possibile si passa dal 2 SA per concludere in un colore a livello di 3 sul relais del compagno 3♣.
- Le mani con palo almeno quinto e con forza almeno da tentativo di manche si dichiarano direttamente a livello di 3. Se la dichiarazione è fatta a salto nega il possesso di un fermo nel colore d'intervento avversario, in caso contrario il rispondente per evidenziare il fermo deve passare dal 2 SA prima di dichiarare il colore. Non vi è alcuna possibilità di confondere questa sequenza con quella di una mano debole, perché, in questo caso, il palo deve essere licitabile a livello di 2.
- Le mani con forza almeno da manche, in possesso di una o due quarte nobili si dichiarano con la surlicita del colore d'intervento avversario, immediata senza il fermo, passando dal 2 SA con il fermo. Le mani di pari forza senza quarte nobili ma con un fermo nel colore d'intervento avversario si dichiarano passando dal 2 SA. Pertanto con le mani da manche senza quarte nobili e senza fermo si salta direttamente a 3 SA.

Veniamo all'analisi delle differenti situazioni.

1.	NORD	EST	SUD
	1 SA	2 in un colore naturale	?

- Contro: tendenzialmente punitivo con una mano di 7-8 o più P.O. che non si presta ad alcuna delle licite successivamente descritte. Sulla sequenza 1 SA

- 2♠ con la seguente mano:

♠ DF9x
♥ Ax
♦ F10xx
♣ xxx si contra.

- 2♦/2♥/2♠: palo almeno quinto, sostanzialmente a passare. Come avviene in assenza di intervento avversario, l'apertore, con mano massima e prese di testa, può effettuare un tentativo di manche (rialzo, 2 SA, o altro). Sull'intervento a 2♦, con la seguente mano:

♠ xx
♥ RF10xxx
♦ xx
♣ xxx si licita 2♥.

- 3♣/3♦/3♥ (non a salto): colore almeno quinto forzante. La mano può contenere un fermo nel seme dell'interferenza avversaria. Sull'intervento a 2♠, con le seguenti mani:

♠ xx oppure ♠ Rx
♥ AD10xx ♥ AD10xx
♦ ADx ♦ DF10
♣ xxx ♣ xxx

si licita 3♥.

- 3♦/3♥/3♠ (a salto): colore almeno quinto forzante con una distribuzione che non contiene il fermo nel palo dell'intervento avversario. Sull'intervento a 2♦, con la seguente distribuzione:

♠ xx
♥ AD10xx
♦ xxx
♣ ADx si licita 3♥ a salto.

- Surlicita immediata: almeno una quarta nobile in mano senza fermo nel colore avversario e forza da manche. Il rispondente con due quarte nobili anticipa ovviamente le CUORI per permettere al compagno di licitare le PICCHE. Sull'intervento a 2♥, con la seguente distribuzione:

♠ RFxx
♥ xx
♦ Axxx
♣ Rxx il rispondente surlicita 3♥.

- 3 SA a salto: con questa dichiarazione il rispondente nega sia il possesso del fermo nel seme avversario, sia il possesso di un nobile in una mano che garantisce comunque una forza da manche. L'apertore in assenza di fermo licita un minore. Sull'intervento a 2♥, con la seguente distribuzione:

♠ Rxx
♥ Fx
♦ ADxxx
♣ RFx si salta a 3 SA.

- 2 SA obbliga l'apertore al relais 3♣, su cui:

- Passo: debole con il colore di FIORI. Ad esempio, con la seguente mano:

♠ xxx
♥ xx
♦ xx
♣ RF10xxx

la sequenza licitativa è, secondo la convenzione:

NORD	EST	SUD	OVEST
1 SA	2♥	2 SA	passo
3♣	passo	passo	

- 3♦/3♥: mani deboli a passare con colore tendenzialmente 6° non licitabile a livello di 2. Con la seguente distribuzione:

♠ xxx
♥ x
♦ DF10xxx
♣ Fxx

sull'intervento avversario di 2♥ è possibile competere a 3♦, facendo precedere questa licita dal 2 SA Lebensold.

Il rialzo a manche da parte dell'apertore sulla licita 3♥ (intervento a PICCHE) è pressoché eccezionale, perché si tratta di una scelta

conclusiva, e non di una proposta al compagno come nel caso di una licita a livello 2.

- 3 ♦ / 3 ♥ / 3 ♠: colore almeno 5°, licitabile a livello di 2 con mano debole.

In questo caso è **forzante**; si fa precedere dal 2 SA per indicare la presenza di un fermo nel colore d'intervento*.

Con la seguente mano:

♠ xxx
♥ ADxxx
♦ Rx
♣ Dxx

lo sviluppo licitativo è il seguente:

NORD	EST	SUD	OVEST
1 SA	2 ♦	2 SA	passo
3 ♣	passo	3 ♥	

- Surlicita: indica il possesso di una o due quarte nobili ed il fermo nel seme avversario e propone come minimo un contratto di partita.

Con la seguente mano:

♠ AD
♥ RFxx
♦ Dxxx
♣ xxx

lo sviluppo dichiarativo procede secondo la Lebensold:

NORD	EST	SUD	OVEST
1 SA	2 ♠	2 SA	passo
3 ♣	passo	3 ♠	

su cui l'apertore sceglie 4 ♥ o 3 SA.

- 3 SA: mostra almeno un fermo nel colore d'intervento senza quarte nobili e forza di manche. Ad esempio:

♠ Rxx
♥ Axx
♦ RFx
♣ Dxxx

NORD	EST	SUD	OVEST
1 SA	2 ♠	2 SA	passo
3 ♣	passo	3 SA	

Note:

a) Con l'intervento avversario a 2 ♣ il rispondente in possesso di fermo e

* La dichiarazione a livello di 3 di un colore viene fatta per necessità anche con mani da tentativo di manche. In altre parole, come d'altronde per qualsiasi sistema naturale, non è possibile distinguere le licite invitanti da quelle forzanti. Per questa ragione alcuni autori preferiscono utilizzare il salto diretto a 3 a colore come forzante, e la licita a tre passando per il 2 SA come invitante. A noi tuttavia sembra che per evitare di perdere contratti di partita sia più conveniente indicare il possesso del fermo.

quarta nobile deve secondo regola far precedere la surlicita del colore avversario dalla licita 2 SA. Sul relais 3 ♣ la surlicita 4 ♣ ha però lo svantaggio di superare il contratto di 3 SA, che può essere l'unico giocabile. Pertanto la surlicita in questa situazione è 3 ♦ (**convenzione nella convenzione**).

Questo comporta l'eliminazione della sequenza 2 SA seguita dal 3 ♦ per indicare mano forte col colore di QUADRI ed il fermo.

b) Inoltre è ovvio che con mani da slam o tentativo di slam bisogna evitare le dichiarazioni che il compagno può considerare conclusive. Con la seguente distribuzione:

♠ xxx
♥ x
♦ ARDxx
♣ ARxx

sull'apertura del compagno di 1 SA e l'intervento avversario 2 ♥ è opportuno disubbidire alla regola che impone la dichiarazione di 3 SA per negare il fermo e la quarta di picche. Il compagno potrebbe passare; meglio quindi dire 3 ♦ forzante e spiegare successivamente la mano per tentare eventualmente di raggiungere lo slam.

1b. NORD	EST	SUD
1 SA	2 in un colore convenzionale (es. sottocolore)	?

Le dichiarazioni del rispondente sono le stesse viste sopra, ovviamente considerando il colore reale dell'avversario. A queste si aggiunge il **CONTRO immediato**, punitivo nel colore d'intervento con 4+ carte, che può richiedere l'appoggio nel colore come dichiarazione competitiva.

Pertanto se il rispondente vuole punire deve prima passare e successivamente contrare, una volta che gli avversari hanno dichiarato il loro vero colore.

- **CONTRO**: propone la competizione con almeno 4+ carte nel seme del sottocolore e 7/8 p. Sull'interferenza avversaria 2 ♦ in sottocolore, con la seguente mano:

♠ Dxx
♥ xx
♦ AFxxx
♣ xxx

si contra, invitando il compagno, se ha carte d'appoggio, a competere a 3 ♦. - **PASSO** e poi **CONTRO**: propone la punizione. Sull'interferenza avversaria in sottocolore a 2 ♦ con la seguente distribuzione:

♠ Rxx
♥ AFxx
♦ xx
♣ xxxx

si passa e poi, sulla licitazione del colore di CUORI, si contra.

- 2 ♥ / ♠: competitive deboli come visto sopra.
- 3 a colore: forzante con le distinzioni viste sopra quando la licita è effettuata a salto oppure è obbligata.
- Surlicita: ovviamente del colore effettivo dell'avversario: come già detto mostra almeno un nobile quarto senza fermo.
- 3 SA: mano positiva senza nobile e senza fermo nel colore avversario reale.
- 2 SA: interrogativa Lebensold con tutti gli sviluppi già indicati nel paragrafo inerente all'intervento avversario naturale.

1c. NORD	EST	SUD
1 SA	2 ♣ / ♦ multicolor	?

Le dichiarazioni del rispondente sono quelle già descritte nei precedenti paragrafi (è quindi superflua la loro ripetizione), precedute però dal **PASSO** per identificare il seme della monocolora avversaria. Come visto nel paragrafo precedente il **CONTRO immediato** viene utilizzato per proporre la competizione nel colore dichiarato dall'avversario. Il **CONTRO** con significato punitivo deve essere preceduto dal **PASSO**.

- **Contro**: con almeno 4 carte nel colore avversario d'intervento.
- **PASSO** e poi **CONTRO**: punitivo nel colore reale avversario.
- 2 ♦ / ♥ / ♠: licite che indicano mani deboli competitive sostanzialmente a passare.
- Altre licite: quelle già descritte per illustrare i meccanismi della Lebensold.

1d. NORD	EST	SUD
1 SA	2 ♣ / ♦ bicolore nobile	?

La presenza in mano avversaria di una bicolore nobile almeno 5-4 modifica sostanzialmente la convenzione Lebensold, in quanto con mano da manche:

a) non ha più senso ricercare un fit nei nobili, in possesso di EST,

b) i fermi invece vanno ricercati in ambedue i colori nobili.

Pertanto il **3 SA cambia significato** ed indica il **fermo in ambedue i colori nobili**; la **surlicita diretta** di uno dei

LA LEBENSOLD

due nobili mostra il **fermo soltanto** nel colore nominato.

L'utilizzo del 2 SA viene limitato **solo alle mani competitive**.

- CONTRO: tendenzialmente punitivo in una mano di circa 7/8 P.O.
- 2 a colore: non forcing come di regola. Esiste solo il 2 ♦ sull'intervento di 2 ♣.
- 2 SA: chiede al compagno il relais 3 ♣, con il significato e risposte solo competitive come da convenzione. Ad esempio sull'intervento 2 ♣ Landy con questa mano:

♠ xx
♥ xx
♦ xxx
♣ AF109xx

il rispondente prima dichiara 2 SA, poi passa sul relais 3 ♣.

- 3 a colore: forcing con il colore almeno 5°. Ad esempio con:

♠ xx
♥ Fxx
♦ AD10xx
♣ Rxx

sul 2 ♣ Landy si dice 3 ♦.

- surlicita di un nobile avversario: è quello con tenuta e che nega il fermo nell'altro nobile.
- 3 SA: mostra fermi in ambedue i colori nobili.

1e.	NORD	EST	SUD
	1 SA	bicolore	?
		nobile-minore	
		non noto (2 ♥/♠)	

Il rispondente si comporta come l'avversario fosse intervenuto nel solo nobile. Questa semplificazione rende mnemonicamente più semplici le risposte, anche se i pericoli inerenti l'individuazione del seme minore avversario vanno considerati al tavolo.

- 2 a colore: competitivo: esiste solo il 2 ♠ sull'intervento di 2 ♥.
- Altro: come da convenzione Lebensold considerando l'intervento avversario come fosse nella sola monocolore nobile.

1f.	NORD	EST	SUD
	1 SA	bicolore	?
		nobile-minore	
		noto (2 ♥/♠)	

La conoscenza dei 2 colori avversari permette uno sviluppo più completo, con però sostanziali modifiche allo schema generale, dovendo il rispondente mostrare l'eventuale fermo in uno od entrambi i semi avversari.

- 2 a colore: non forcing come sopra. Esiste solo il 2 ♠ sull'intervento 2 ♥.
- 2 SA: chiede il relais 3 ♣ su cui:
 - 3 a colore (ovviamente non con le PICCHE): competitivo a passare.
 - 3 ♠: colore licitabile in prima istanza a salto, e pertanto almeno 5° ed a fianco il fermo nel colore nobile avversario.
 - surlicita del nobile: quarta nell'altro nobile con il fermo nel colore nobile avversario, **non nel minore**. Sull'intervento avversario di 2 ♠, indicante 5 PICCHE ed almeno 4 FIORI, il rispondente con la seguente mano:

♠ RFx
♥ Axxx
♦ Rxx
♣ xxx,

passa dal 2 SA, e sul relais 3 ♣ dichiara 3 ♠. L'apertore decide se concludere a 3 SA o 4 ♥.

- surlicita del minore: **l'altro nobile ed il fermo almeno nel colore minore**. L'eventuale fermo anche nel nobile viene ricercato dall'apertore **surlicitando** il nobile avversario. (ricordiamo che anche in questa situazione la surlicita del minore a FIORI è 3 ♦ e non 4 ♣; pertanto in questa situazione il 3 ♦ competitivo non è possibile). Sull'intervento avversario di 2 ♠, indicante 5 ♠ ed almeno 4 ♣, il rispondente con la seguente mano:

♠ xxx
♥ Axxx
♦ Rxx
♣ RFx,

passa dal 2 SA, e sul relais 3 ♣ dichiara 3 ♦. L'apertore conclude a 3 SA o a 4 ♥, oppure chiede il fermo a PICCHE dichiarando 3 ♠.

- 3 SA: senza nobile e con il fermo nel colore maggiore, **non nel minore**. Sempre sull'intervento avversario di 2 ♠, indicante 5 PICCHE ed almeno 4 FIORI, il rispondente con la seguente mano:

♠ RFx
♥ Rxx
♦ Axxx
♣ xxx,

passa dal 2 SA e sul relais 3 ♣ dichiara 3 SA.

- 3 a colore: forcing con almeno 5 carte nel colore. Se a salto a PICCHE nega il fermo nel colore nobile avversario.
- surlicita del nobile: con l'altro nobile e senza fermi. Sempre sull'intervento avversario di 2 ♠, indicante 5 PICCHE ed almeno 4 FIORI, il rispondente con la seguente mano:

♠ Fxx
♥ ADxx
♦ Axxx
♣ xx

dichiara 3 ♠.

- surlicita del minore: **senza nobile e con il fermo nel minore. L'eventuale fermo anche nel maggiore** viene ricercato dall'apertore **surlicitando** in seconda istanza **il colore nobile avversario**.

Per esempio, sull'intervento avversario di 2 ♠, indicante 5 PICCHE ed almeno 4 FIORI, il rispondente con le seguenti mani:

♠ xxx	oppure	♠ RDx
♥ RDx		♥ xxx
♦ Axx		♦ Axx
♣ DF10x		♣ DF10x
(1)		(2)

dichiara subito 3 ♣ e, sull'eventuale interrogativa 3 ♠, nel primo caso risponde 4 ♥, che promette solo tre carte visto che quattro le aveva già negate, mentre nel secondo caso chiude a 3 SA.

- 3 SA diretto: senza nobile e senza fermi, come ad esempio con la seguente distribuzione:

♠ Fxx
♥ Axx
♦ ARFx
♣ xxx

1g.	NORD	EST	SUD
	1 SA	2 a colore	?
		indicante	
		bicolore minore	

Il comportamento del rispondente è condizionato dal fatto:

- a) che i nobili da ricercare sono due,
- b) che si devono identificare i fermi in due colori (minori).

Per memorizzare facilmente le modifiche si può immaginare uno sviluppo simile alla bicolore nobile minore, dove il colore maggiore è simulato dalle QUADRI.

- 2 ♥/♠: licite competitive a passare.
- 2 SA: chiede il relais 3 ♣ su cui:
 - 3 ♥/♠: non licitabili a livello di due, con mani deboli competitive.

Ad esempio, sull'intervento 2♠ indicante una 5-5 minore, con la seguente mano:

♠ AFxxxx
♥ xxx
♦ xx
♣ xx,

si passa dal 2 SA e sul relais 3♣ si conclude a 3♠.

– 3♥/♠: licitabili a livello di 2, forzanti mostrano almeno 5 carte nel colore ed il fermo a QUADRI.

– 3♦: con una o due quarte nobili (da ricercare a scalare tipo Baron) ed il fermo nel colore che simula il maggiore, cioè a QUADRI. Ad esempio:

♠ ADxx
♥ xx
♦ RFxx
♣ xxx

si licita 3♦ e sul 3♥ del compagno 3♠.

– 3 SA: senza nobili con il fermo a QUADRI.

– 3♥/3♠ a salto: 5 o più carte nel colore senza fermo a QUADRI.

– 3♣: una o due quarte nobili ed il fermo a FIORI. L'eventuale presenza del fermo a QUADRI si ricerca con l'interrogativa 3♦. Ad esempio sempre sull'intervento 2♠ indicante una bicolore minore:

♠ ADxx
♥ xx
♦ xxx
♣ RFxx

si dichiara 3♣.

– 3♦: una o due quarte nobili da ricercare a scalare senza alcun fermo nei colori minori.

Ad esempio ad nella sequenza sopra descritta

♠ ADxx
♥ RFxx
♦ xxx
♣ xx

si licita 3♦ e sul 3♥ del compagno si nominano le PICCHE.

– 3 SA: senza quarte nobili col **fermo sicuro a FIORI**, può esserci anche a QUADRI.

N.B.: Alcuni sviluppi descritti nei paragrafi 1f e 1g sembrano uscire dal presupposto fondamentale della convenzione che è la sua semplicità nei meccanismi ripetitivi. Si deve tuttavia notare: a) che le due situazioni sono estre-

mamente rare e quindi ignorabili, b) che possono essere ripassate prima dell'inizio del gioco, previa richiesta agli avversari della loro carta delle convenzioni, c) che infine le modifiche scelte sono quelle che richiedono minor memorizzazione.

1h.	NORD	EST	SUD
	1 SA	contro	?

Lo sviluppo **non** è di tipo Lebensold.

Esso va comunque incluso onde completare logicamente il quadro convenzionale del comportamento del rispondente. Il CONTRO avversario può venire da una mano con forza onori o contenente una monocolori generalmente minore.

Il rispondente debole, in possesso di almeno 2 quarte, dichiara la più economica, mentre surcontra con un palo di 5 o più carte. Con mano da manche dichiara naturale o 2 SA con una bi-tricolore aggressiva.

– Passo: 0/8 p.o., i successivi colori non sono forcing.

– surcontro: a scappare, chiede al compagno il relais 2♣ per poter licitare la propria **quinta**.

Con la seguente mano:

♠ xx
♥ D10xxx
♦ xxxx
♣ xx

Si surcontra e poi, sul 2♣ del compagno, si licita 2♥.

– 2 a colore: a scappare, colore 4° con quarta successiva, alla ricerca di un fit 4-4 o almeno 4-3 con l'apertore. Con la seguente mano:

♠ xxx
♥ D10xx
♦ Dxxx
♣ xx

sul CONTRO avversario si licita 2♦.

– 2 SA: forcing manche con mano **molto sbilanciata** (generalmente bicolore). Ad esempio:

♠ AFxxx
♥ xx
♦ RDxxxx
♣ –

Sul CONTRO avversario si licita 2 SA.

1i.	NORD	EST	SUD
	1 SA	2 SA (minori)	?
		o 3 in un minore	

Il livello dell'intervento non consente l'utilizzo della Lebensold; pertanto quanto diciamo è dettato dalla necessità di fornire una trattazione completa al comportamento che deve tenere SUD

sull'interferenza avversaria all'apertura del compagno di 1 SA.

– 3 a colore: forzante con almeno 5 carte.

– CONTRO: negativo, alla ricerca di un fit nel nobile. Questa licita impone il PASSO con mano con cui si vorrebbe punire, ma non abbastanza forte da vedere la manche, evenienza però piuttosto rara. Si contra, ad esempio, con:

♠ RFxx
♥ ADxx
♦ Fxx
♣ xx

– 3 SA: con fermo nel colore d'intervento senza nobili.

– Surlicita: se effettuata in un minore rappresenta una ricerca di fit nel nobile; alternativamente è effettuata con mano forte da slam e con una distribuzione che verrà chiarita meglio in seguito. Ad esempio:

♠ Axxxx
♥ RDxx
♦ –
♣ AFxx

sull'intervento di 3♦ si licita 4♦. 

LA FEDERAZIONE IN RETE

Web

<http://www.federbridge.it>

E-mail

figb@federbridge.it

Riccardo Vandoni

riccardo.vandoni@virgilio.it

Romano Pacchiarini

romanopa@tin.it

LA LEBENSOLD

LE MILLE APPLICAZIONI DI UNA CONVENZIONE MOLTO SEMPLICE

Giorgio Torelli e Luca Marietti (III)

INTERVENTO DI 1 SA SULL'APERTURA AVVERSARIA

E necessario distinguere la situazione in cui l'avversario compagno dell'apertore parla da quella in cui passa. Soltanto nel primo caso la convenzione viene **integralmente ripristinata** dal quarto di mano.

Quando invece il compagno dell'apertore passa il quarto giocatore con un colore almeno quinto inserisce le **transfers**, (2 ♠ per le FIORI) sia con mano debole che forte. In quest'ultimo caso riparla con lo stesso stile utilizzato dalla coppia sull'apertura di 1 SA.

L'eventuale **transfer per il colore avversario** è Stayman con le stesse risposte convenzionalizzate dalla coppia.

2a.	OVEST	NORD	EST	SUD
	1 a colore	1 SA	2 a colore	?

Le situazioni da prendere in esame sono 4:

- 1) Il compagno dell'apertore appoggia a due nel palo d'apertura.
È questo il caso più frequente, e quindi più utile per inserire la convenzione Lebensold nella sua forma tipica. Per i particolari rimandiamo al paragrafo precedente.
- 2) Gli avversari hanno dichiarato i due colori nobili.
Gli sviluppi sono gli stessi indicati nel paragrafo 3d, che illustrano il comportamento del compagno dell'apertore di 1 SA, dopo intervento avversario convenzionale con una bicolore nobile.
- 3) Gli avversari hanno nominato un colore nobile ed uno minore.
Gli sviluppi sono analoghi a quelli indicati nel paragrafo 3f, in cui si parla delle licite del rispondente dell'apertore di 1 SA su intervento avversario in bicolore nobile e minore noto.
- 4) Gli avversari hanno licitato i due colori minori.
Le dichiarazioni competitive sono limitate al 2 ♥ e 2 ♠, e quindi il 2 SA

è sempre forzante di manche anche se il relais 3 ♣ deve essere comunque rispettato. Le sequenze sono quelle descritte nel paragrafo 3g, in cui si parla degli sviluppi dopo intervento convenzionale che descrive una bicolore FIORI-QUADRI.

NOTA. Il punto 1) è di gran lunga il più frequente ed importate, ed impone la Lebensold. Comunque chi non utilizza le convenzioni dei paragrafi 1)f/g deve ovviamente rinunciare agli sviluppi descritti nei punti 3 e 4.

2b.	OVEST	NORD	EST	SUD
	1 a colore	1 SA	passo	?

Il comportamento più semplice del compagno di chi è intervenuto di un Senza è quello di dichiarare il proprio palo in **sottocolore**, sia con mano forte che con mano debole. Questa convenzione non fa parte della Lebensold, ma è un suo complemento logico per cui è stata inserita anche negli interventi di 2 SA; le altre risposte e tutti gli sviluppi sono strettamente naturali.

- PASSO: con mano di conseguenza.
 - Sottocolore: obbliga il compagno alla realizzazione del colore, sulla quale il rispondente passa con mano debole, eleva a 3 o dichiara 2 SA con mano invitante, ed un nuovo colore con significato forzante. Ricordiamo che per le FIORI il sottocolore è 2 ♠.
- Con le seguenti due mani:

♠ xx	oppure	♠ xx
♥ RFxxx		♥ RFxxx
♦ xxxx		♦ ADxxx
♣ xx		♣ x

sull'intervento del compagno di 1 SA sull'apertura avversaria di 1 ♣, si licita 2 ♦, e sul 2 ♥ obbligato del compagno nel primo caso si passa, nel secondo si dichiara 3 ♦.

- Sottocolore del seme avversario: è sostitutivo del 2 ♣ Stayman, ed invita il compagno a descrivere la mano con cui è intervenuto. Il proseguimento è convenzionabile; consigliamo alla coppia lo stesso stile utilizzato sul 2 ♣ interrogativo Stayman al fine di

memorizzare agevolmente le risposte.

– 2 SA: naturale invitante a 3 SA.

2c.	OVEST	NORD	EST	SUD
	1 a colore	1 SA	contro	?

Il compagno di chi è intervenuto dichiara come indicato nel par. 3h, cioè in modo analogo a quanto visto a proposito del CONTRO avversario sulla nostra apertura di 1 SA.

In particolare ricordiamo, oltre alle licite naturali, le difese con mani deboli a 2 a colore con almeno 2 quarte ed il SURCONTRO con 5+ carte in un colore.

DIFESA SULL'INTERVENTO A SALTO DELL'AVVERSARIO, SIA FORTE CHE DEBOLE

Dopo l'intervento avversario a salto sulla nostra apertura di 1 a colore si utilizza la convenzione Lebensold, come già visto sul 1 SA interferito, per differenziare le mani costruttive da quelle competitive, considerando però i **differenti limiti minimi e massimi** delle 2 aperture. Questa ultima considerazione comporta:

- a) che il rispondente deve considerare da manche le mani sufficientemente forti a fronte di un'apertura di 12-14 P.O. (non più quella di 1 SA di 15-17).
- b) che l'apertore con mani più forti è tenuto ad evitare il relais 3 ♣ sull'interrogativa 2 SA, e cercare con altre licite di descrivere la propria forza.
- c) che comunque la variabilità di forza e distribuzione, propria dell'apertura di 1 a colore, impone l'ampio uso di licite **invitanti**, cioè intermedie fra le deboli e quelle forzanti di manche.

In ogni modo rammentiamo che, secondo la Lebensold, le licite a livello di due o di tre, passando dal 2 SA, indicano mani deboli generalmente a passare.

La licita 2 SA, seguita da surlicita o 3 SA garantisce sempre il fermo. La surlicita garantisce almeno un nobile.

Pertanto la surlicita immediata indica un nobile senza fermo, il tre senza

immediato indica la mancanza di fermo e di un nobile.

Un colore a 3, se fatto a salto, è forzante di manche; mentre se obbligato, o preceduto dal 2 SA pur essendo licitabile a 2, è invitante. Questa è la **differenza più significativa** della convenzione dopo apertura di 1 a colore da quella dopo apertura di 1 SA, dettata dai diversi range di punteggio.

3. NORD EST SUD
1 a colore 2 a salto ?

- colore a livello di 2: 5 o più carte a passare se il compagno apertore non ha mano massima.
- colore obbligato a 3: mano invitante con 5+ carte e 7/11 p.o. Esempi:

NORD EST SUD
1 ♦ 2 ♠ ?

♠ x ♠ xx
♥ ARFxx ♥ xx
♦ F10x ♦ F10x
♣ xxxx ♣ ADFxxx
dice 3 ♥ dice 3 ♣

- colore a 3 a salto: 5 o più carte, forzante di manche anche a fronte di una apertura minima. Ad esempio:

NORD EST SUD
1 ♦ 2 ♥ ?

♠ ARFxx
♥ x
♦ F10x
♣ Axxx dice 3 ♠

- surlicita immediata: secondo regola forzante a manche, garantisce almeno un nobile, ma non il fermo nel colore avversario. Ad esempio:

NORD EST SUD
1 ♦ 2 ♥ ?

♠ ARFx
♥ xx
♦ F10x
♣ Axxx dice 3 ♥

- 3 SA immediato: mano senza nobili e senza fermo, con forza di manche. Ad esempio:

NORD EST SUD
1 ♦ 2 ♥ ?

♠ AFx
♥ xx
♦ F10xx
♣ ARxx dice 3 SA

- 2 SA Lebensold: chiede all'apertore il relais 3 ♣ (la risposta **non è obbligata** con mano forte, come vedremo in seguito) su cui:

- PASSO: debole con 5+ FIORI.
- 3 ♦/♥ (non licitabili a livello di 2): 5+ carte in mano debole.
- 3 in un colore licitabile subito a salto: 5+ carte, **invitante**.

Ad esempio, sempre sull'intervento avversario di 2 ♥:

♠ ARFxx
♥ xx
♦ Dxxx
♣ xx si dichiara 3 ♠ dopo il 2 SA

- surlicita: con mano da manche e con almeno un nobile e con il fermo.

Ad esempio:

♠ ARFx
♥ RF10
♦ xxx
♣ xxx si dichiara 3 ♥ dopo il 2 SA

- 3 SA: senza nobili e con il fermo.

Ad esempio:

♠ AFx
♥ AFx
♦ Rxxx
♣ xxx 3 SA dopo aver licitato 2 SA

- CONTRO: **Non è punitivo**, ma sputnik tipicamente naturale con mani non considerate sopra. Anche la prosecuzione è naturale per cui la licita a 3 in un nobile (anche con 4 carte) è passabile.

Ad esempio sempre sull'intervento a salto 2 ♥:

♠ ARFx
♥ xx
♦ D10xx
♣ xxx dice contro

Prosecuzione da parte dell'apertore

Il comportamento dell'apertore è squisitamente naturale. Comunque è importante sottolineare che **con mano forte o con distribuzioni aggressive l'apertore può negare il relais 3 ♣ sul 2 SA del rispondente**. Qualsiasi altra dichiarazione di sicuro significato naturale, indica mano di forza onori o distribuzionale superiore ai 15 p.

Ad esempio:

NORD EST SUD OVEST
1 ♦ 2 ♥ 2 SA passo
?

♠ RDxx ♠ RFx ♠ Dxx
♥ x ♥ Rx ♥ x
♦ ARF10xx ♦ Axxxx ♦ ADFxxxx
♣ Ax ♣ Dxx ♣ Ax

Nord dichiara rispettivamente:

3 ♠ 3 ♣ 3 ♦

INTERVENTI SULLE SOTTOAPERTURE AVVERSARIE DI 2 ♥/2 ♠

Si prendono in esame solo gli sviluppi sugli interventi del compagno di CONTRO, con l'apertura e tendenzialmente 4 carte nell'altro nobile, e di 2 SA, 15/18 P.O. con mano bilanciata, trascurando gli altri interventi naturali, eventualmente modificati e resi convenzionali secondo accordi di coppia.

I principi da considerare in risposta all'intervento del compagno di CONTRO sono i soliti già esaminati a proposito dell'interferenza avversaria su 1 SA, o, ancor meglio, sull'interferenza a 2 a salto sull'apertura di 1 a colore.

- 1) le licite di un colore a livello di 2, o a livello di 3 passando dal 2 SA, che invitano, ma non obbligano il contrante (se ha mano particolare) a rispondere 3 ♣, indicano mano debole.
 - 2) le licite obbligate di un colore a livello di 3 sono invitanti.
 - 3) le licite a salto a livello di 3 sono forzanti a manche; se invece in quest'ultima situazione si passa dal 2 SA le dichiarazioni diventano invitanti.
 - 4) la licita di 2 SA seguita dalla surlicita o dal 3 SA garantisce sempre un fermo.
 - 5) la surlicita dopo il 2 SA garantisce almeno un nobile.
 - 6) la surlicita immediata indica l'altro nobile senza fermo.
 - 7) Il 3 SA immediato indica la mancanza dell'altro nobile e del fermo.
- Veniamo ai dettagli:

4a) OVEST NORD EST SUD
2 ♥/2 ♠ contro passo ?

- 2 ♠ (su 2 ♥): 0/8 p.o. anche con solo 4 carte.
- 2 SA: chiede il relais Lebensold 3 ♣, su cui SUD ridichiara:
 - PASSO: debole con le FIORI.
 - 3 ♦/♥: debole col colore. Ad esempio 3 ♦ con:

♠ xx
♥ xx
♦ AFxxx
♣ xxxx

- 3 ♠ (su 2 ♥): invitante anche quarto. Ad esempio:

♠ ARxx
♥ xx
♦ Dxx
♣ xxxx

- Surlicita del colore avversario: 4 carte nell'altro nobile e il fermo.

LA LEBENSOLD

Sulla sottoapertura di 2♥, dopo il relais 3♣ del compagno contrante, si dichiara 3♥ con:

♠ ARxx
♥ Ax
♦ Dxx
♣ xxxx

– 3 SA: senza l'altro nobile e con il fermo. Ad esempio:

♠ Axx
♥ Ax
♦ Dxxx
♣ Rxxx

– 3 a colore (non a salto): costruttivo con 8/11 p.o. e colore anche quarto, 7-10 se quinto. Ad esempio 3♦ con:

♠ Axx
♥ xx
♦ ADxx
♣ xxxx

– surlicita diretta: forcing con l'altro nobile e senza fermo. Ad esempio:

♠ ARxx
♥ xx
♦ Dxx
♣ Rxxx

– Colore a salto: 5+ carte, forcing. Ad esempio sulla sottoapertura avversaria a CUORI ed il CONTRO del compagno, si dichiara 3♠ con:

♠ ARxxx
♥ x
♦ Axx
♣ xxxx

– 3 SA immediato: 12+ p.o. senza fermo e senza l'altro nobile.
– Passo: con una distribuzione con cui si preferisce punire l'avversario.

Seconda licita del contrante

Lo sviluppo è naturale con la sola eccezione che con mano massima o particolarmente aggressiva il giocatore che ha contratto deve negare il relais a 3♣ sulla risposta 2 SA:

OVEST	NORD	EST	SUD
2♥/2♠	contro	passo	2 SA
passo	?		

– 3♦: mano massima senza 4 carte nel-

l'altro nobile. Ad esempio (su 2♥) dopo il CONTRO seguito dal 2 SA del compagno:

♠ ARx
♥ xx
♦ RDxx
♣ ADxx

– 3 nel nobile: 5+ carte in mano forte.
– surlicita: mano massima con l'altro nobile e senza il fermo. Ad esempio:

♠ ARxx
♥ x
♦ RDxx
♣ ADxx

– 3 SA: massimo con l'altro nobile e col fermo. Ad esempio:

♠ ARxx
♥ Ax
♦ RDxx
♣ Axx

– 4♣/♦: massimo con 5 +FIORI o QUADRI e 5 carte nell'altro nobile, ovviamente forcing. Ad esempio:

♠ ARxxx
♥ x
♦ RDxxx
♣ Ax

4b1)	OVEST	NORD	EST	SUD
	2♥/2♠	2 SA	passo	?

Il 2 SA di NORD mostra una bilanciata di 15/18 P.O. Lo sviluppo non è Lebensold, ma viene per coerenza utilizzato se si usa questa convenzione. Lo sviluppo è in sottocolore, analogo a quello descritto sull'intervento di 1 SA.

– PASSO: senza quinte e senza forza per giocare un contratto superiore al 2 SA.
– Transfers (anche per i minori, 3♠ per le FIORI): debole o forte con lo stesso sviluppo che la coppia ha convenzionato sull'apertura di 1 SA. Qualsiasi seconda dichiarazione del rispondente è forcing fino al contratto di partita.

Esempio in SUD con la mano:

♠ AFxxx
♥ x
♦ xx
♣ RFxxx

la licita si svolge:

OVEST	NORD	EST	SUD
2♥	2 SA	passo	3♥
passo	3♠	passo	4♣

– Transfer verso il seme avversario: interrogativa di tipo Stayman per la ricerca dell'altro nobile.

Ad esempio in SUD:

♠ AFxx
♥ xx
♦ xx
♣ RFxxx

OVEST	NORD	EST	SUD
2♥	2 SA	passo	3♦

4b2)	OVEST	NORD	EST	SUD
	2♥/2♠	2 SA	contro	?

– 3 a colore: indica mano debole con almeno due quarte, quella dichiarata ed una superiore. Ad esempio sull'apertura di 2♥ con:

♠ Rxxx
♥ xx
♦ 10xxx
♣ xxx si licita 3♦.

– SURCONTRO: mano debole con una quinta che obbliga il compagno a dire 3♣, su cui si passa con le FIORI, oppure si licita il colore quinto. Ad esempio con:

♠ xxx
♥ xx
♦ D10xxx
♣ xxx si dice prima surcontro e poi 3♦, sul 3♣ del compagno.

N. B. Questi sviluppi possono essere applicati anche alle sottoaperture con una quinta nobile ed a lato un minore ignoto. Non vogliamo appesantire l'articolo entrando in dettagli che sono sostanzialmente identici a quelli appena esaminati.

INTERVENTO SULLA SEQUENZA AVVERSARIA

1♥/♠ - PASSO - 2♥/♠

Il comportamento difensivo è identico a quello appena descritto sulle sottoaperture nobili, considerando però ai fini dei limiti di sicurezza che esiste un'apertura avversaria e che il nostro compagno non ha parlato, per cui l'intervento di 2 SA è estremamente improbabile e si deve fare con mano massima ed una struttura che produca autonomamente prese di gioco.

Trascurando gli interventi di stile naturale, prendiamo in esame, come fatto sopra, i soli interventi di CONTRO e di 2 SA.

Veniamo ai dettagli:

5a)	OVEST	NORD	EST	SUD
	1♥/1♠	passo	2♥/2♠	contro
	passo	?		

– 2♠ (su 2♥): 0/8 p.o. anche con solo 4 carte.

- 2 SA: chiede a SUD di dichiarare 3♣ Lebensold, su cui NORD ridichiara: con mano **debole**:
- PASSO con le FIORI e 0/7 p.o..
- 3♦/♥, non licitabili a livello di 2, con mano debole 0-7 p.o.

Ad esempio 3♦ con:

♠ xxx
♥ xx
♦ RFxx
♣ Fxxx

con mano **invitante**:

- 3♠ (su 2♥), invitante, ma non forzante anche con 4 carte. Ad esempio:

♠ RFxx
♥ xx
♦ RFxx
♣ Fxx

con mano **forte**:

- Surlicita del colore avversario con 4 carte nell'altro nobile e con il fermo.

Ad esempio sul CONTRO del compagno dopo la licita 1♥ - PASSO - 2♥ si dichiara 3♥ con:

♠ Rxxx
♥ ADxx
♦ Rxx
♣ xx

- 3 SA senza l'altro nobile e con il fermo.

♠ xxx
♥ ADxx
♦ RFxx
♣ Rx

- 3 a colore (non a salto): costruttivo, 8/11 p.o. col colore quarto, 7/11 se quinto.

Secondo la convenzione Lebensold **può essere quarto** non avendo il rispondente licite alternative, e può contenere un fermo. Ad esempio sul 2♠ avversario ed il CONTRO del compagno si licita 3♥ con la seguente distribuzione.

♠ xx
♥ Rxxx
♦ RFxx
♣ Dxx

- surlicita diretta: forcing con l'altro nobile e senza il fermo. Situazione pressoché limite, non avendo avuto NORD la forza d'intervenire sull'apertura avversaria di 1♥.

Ad esempio con:

♠ Axxx
♥ Dxx
♦ x
♣ RF9xx

- PASSO: con una distribuzione con

cui si preferisce punire l'avversario.

Seconda dichiarazione del contrante dopo il 2 SA Lebensold

Quando il contrante è in possesso di una **mano massima**, può negare il relais a 3♣, dichiarando:

- 3♦: con mano massima senza 4 carte nel nobile.
- 3 nel nobile: 5 o più carte in mano for-te.
- surlicita: massimo con l'altro nobile e senza il fermo.
- 3 SA: massimo con l'altro nobile e con il fermo.
- 4♣/♦: bicolore 5-5 massima col minore nominato e l'altro nobile.

Per gli esempi rimandiamo alle analoghe situazioni viste nel par 6.

5b)	OVEST	NORD	EST	SUD
	1♥/1♠	passo	2♥/2♠	2 SA
	passo/contro	?		

In questa rara situazione il comportamento di NORD è identico, nelle due differenti situazioni del PASSO o del CONTRO dell'avversario (OVEST), a quanto visto in precedenza (in SUD) sulle sottoaperture avversarie (paragrafo 6).

Da notare unicamente che se SUD è passato prima dell'apertura avversaria, il 2 SA non può essere mano forte, bensì una bicolore competitiva per non lasciar morire la licita.

COMPORTAMENTO QUARTI DI MANO DOPO LA SEQUENZA

1♥/♠-CONTRO-2♥/♠

Valgono le classiche regole già indicate nella difesa contro le sottoaperture avversarie, considerando però che il compagno del contrante può passare, e che quindi le dichiarazioni competitive si fanno con un bel colore ed almeno 5/7 P.O.

6)	OVEST	NORD	EST	SUD
	1♥/1♠	contro	2♥/2♠	?

- PASSO: senza possibilità di competere.
- 2♠ (su 2♥): 5/8 p.o. con 4+ carte. Ad esempio:

♠ Axxx
♥ xx
♦ RFxx
♣ xxx

- 2 SA: obbliga il contrante a dichiarare 3♣, relais obbligato dalla Lebensold su cui SUD ridichiara:

con mano **competitiva**

- PASSO con 5+ FIORI e 5/7 p.o..

3♦/♥ competitivo con 5/7 p.o. ed

almeno la quinta. Ad esempio 3♦ con:

♠ xxx
♥ xx
♦ Rxxxx
♣ Axx

con mano **invitante**

- 3♠ (su 2♥), non forzante anche con 4 carte. Ad esempio:

♠ Axxx
♥ xx
♦ RFxx
♣ Dxx

con mano **forte**

- Surlicita del colore avversario con 4 carte nell'altro nobile e con il fermo.

- 3 SA senza l'altro nobile e con il fermo.

- 3 a colore: costruttivo 7-11 p.o. col colore quinto. Ad esempio sul 2♠ di appoggio avversario SUD dichiara obbligato 3♠ con:

♠ xx
♥ ADxxx
♦ Rxxx
♣ xx

- Colore a salto: forcing con almeno 5 carte. Sul 2♥ di appoggio avversario SUD dichiara 3♠:

♠ ADxxx
♥ xx
♦ RFxx
♣ Rx

- surlicita diretta: forcing con l'altro nobile e senza fermo.

- 3 SA immediato: 12+ p.o. senza fermo e senza l'altro nobile.

2♣/♦ FORTI/DEBOLI

Sono sottoaperture in un colore 6° noto (Es. a CUORI col 2♣ e a PICCHE col 2♦) oppure mani forti naturali a colore o a senza atout. Come sempre consideriamo gli interventi di NORD di CONTRO oppure 2 SA, trascurando i restanti interventi naturali, o a volte convenzionati secondo accordi di coppia. Il comportamento del compagno è del tutto identico a quanto visto per le sottoaperture in un nobile. Nonostante l'ovvio rischio di incontrare un'apertura forte, consigliamo l'intervento immediato per due ragioni: a) prevenire dichiarazioni interdittive dell'avversario e b) permettere al compagno di dichiarare le mani deboli a livello di due.

7a)	OVEST	NORD	EST	SUD
	2♣/2♦	contro	passo	?

LA LEBENSOLD

- 2 ♦/♥/♠: mani deboli.
- 2 SA e poi PASSO: (sul relais 3 ♣) mano debole con le FIORI
- 3 ♥/♠: invitante anche quarto.
- 2 SA e poi 3 SA: forzante a manche col fermo senza l'altro nobile.
- 2 SA e poi surlicita: forzante a manche col fermo e con l'altro nobile (ovviamente la surlicita del colore reale)
- 2 SA e poi 3 ♦/♥/♠: invitante 8-11 p.o.
- surlicita immediata: forzante a manche con l'altro nobile senza fermo (surlicita del colore reale)
- 3 SA immediato: forzante a manche senza nobile e senza fermo.
- colore minore a salto: forzante.

Qualora EST realizzi il colore nobile il comportamento di SUD è esattamente quello descritto per le sottoaperture nobili, a cui comunque rimandiamo per gli esempi.

7b) OVEST NORD EST SUD
2 ♣/2 ♦ 2 SA passo ?

- PASSO: senza quinte e senza forza per giocare un contratto superiore al 2 SA.
- Transfers: (anche per i minori, 3 ♠ per le FIORI): debole o forte con lo stesso sviluppo che la coppia ha scelto sull'apertura di 1 SA. Qualsiasi seconda dichiarazione del rispondente è forcing fino al contratto di partita.
- Transfer verso il colore nobile reale interrogativa per l'altro nobile. Gli esempi sono gli stessi visti a proposito delle sottoaperture nobili.

N.B. Queste considerazioni e sviluppi valgono ovviamente anche per le sottoaperture semplici in un minore. Ci pare anche in questo caso superflua un'analisi più dettagliata.

2 ♦ MULTICOLOR

Anche su questa frequente apertura che non definisce il nobile nella situazione debole, e ha differenti sfaccettature nella situazione forte, prendiamo solo in considerazione gli interventi di CONTRO e di 2 SA. Valgono ancora una volta gli sviluppi indicati sopra, con l'avvertenza però che NORD si comporta come se la sottoapertura dell'avversario fosse a PICCHE.

8) OVEST NORD
2 ♦ contro

NORD garantisce il possesso della 4^a di CUORI in mano con forza d'apertura. In caso contrario, sempre con forza d'apertura, PASSA, per contrare dopo la realizzazione avversaria del sottocolore.

Il 2 SA immediato implica ovviamente il **possesso di fermi** in ambedue i colori nobili. In caso contrario si deve attendere la realizzazione del colore per dichiarare a senza in possesso del fermo o di CONTRO in assenza del fermo. Ci sembra superfluo ripetere le analisi e gli esempi tipici della convenzione in oggetto.

N.B. Questi stessi principi possono essere applicati anche alle sottoaperture avversarie in un colore ignoto, ma ristretto a due sole possibilità (esempio 2 ♠, sottoapertura in un minore), con l'avvertenza che il CONTRO deve essere dato dopo la realizzazione da parte degli avversari del colore reale. ■

Testi e grafica realizzati da: www.scuolabridgemultimediale.it - Istruttore: Michele Leone



7° TROFEO DI BRIDGE

CANOTTIERI MILANO

MILANO 5 SETTEMBRE 2004 • ORE 13,30

• **Torneo Regionale di bridge a coppie libere** •
Arbitro: **Cesare Medagliani**

MONTE PREMI Euro 2.600,00 (al netto delle detrazioni fiscali)

DETTAGLIO DEI PREMI

Coppie libere	Euro	Coppie libere	Euro	Coppie miste	Euro
1 ^a coppia assoluta	600,00	7 ^a coppia assoluta	90,00	1 ^a coppia mista	50,00
2 ^a	400,00	8 ^a	80,00	Coppie ladies	Euro
3 ^a	300,00	9 ^a	70,00	1 ^a coppia ladies	50,00
4 ^a	200,00	10 ^a	60,00	Coppie soci	Euro
5 ^a	150,00	Dalla 11 ^a alla 18 ^a	50,00	1 ^a coppia soci C.M.	50,00
6 ^a	100,00				

QUOTA ISCRIZIONE Euro 25,00 per giocatore

Le iscrizioni si ricevono sino a 30 minuti prima del torneo.

Massimo numero di coppie partecipanti: 100.

I premi non sono cumulabili.

Si consiglia di effettuare le prenotazioni telefonando al

n° 02-48.952.364 oppure tramite e-mail a: gebassi@libero.it



SOCIETÀ CANOTTIERI MILANO

Via Alzaia Naviglio Grande, 160 - 20144 Milano

Tel. 02-48.952.364 - Tel. e Fax 02-48.951.211

www.canottierimilano.it e-mail: canottieri@tiscali.net